

RELAZIONE SULLA GESTIONE

del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2004

ACCADIMENTI DELL'ESERCIZIO

L'andamento climatico nella norma, degno finalmente di una primavera-estate mediterranea, ha normalizzato la produttività sia delle colture erbacee che di quelle arboree facendo registrare incrementi produttivi e qualitativi.

In particolare possiamo osservare:

Cereali. Sostanzialmente stabile o in leggero calo la superficie investita. Le produzioni di grano tenero, di grano duro e di orzo sono state ottime con punte di eccellenza sia nelle quantità che nella qualità (contenuto proteico). L'andamento climatico normale non ha favorito lo sviluppo degli attacchi fungini, per cui la qualità globale è risultata ottimale.

Mais e sorgo hanno fatto registrare aumenti di superficie e incrementi nella produzione ettariale.

Oleaginose. Le superfici investite a soia e girasole, sono risultate stabili ma per il momento poco significative per la nostra provincia.

Bietole. Sostanzialmente stabile la superficie investita, con ottimi risultati produttivi e di reddito.

Frutta. Tutte le specie hanno registrato produzioni ettariali elevate, di ottima qualità ma con andamento commerciale che, soprattutto per pesco e kiwi, è risultato molto al ribasso e con quotazioni sotto i costi di produzione.

Vite. Pur rimanendo stabile la superficie investita a vite, è continuato il rinnovamento degli impianti con tecnologie decisamente avanzate. La produzione è risultata quantitativamente elevata ma di qualità media.

LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO AGRARIO

Il Consorzio Agrario, nell'anno trascorso, ha proseguito nella fornitura dei servizi e mezzi tecnici a tutti i produttori agricoli, contribuendo al miglioramento delle produzioni ed al contenimento dei costi.

I RICAVI di gestione (per vendite di merci, prestazioni di servizi, affitti, proventi diversi) nei vari settori hanno avuto il seguente andamento:

(in migliaia di euro)	ANNO 2004	ANNO 2003	Variazione Valore	Variazione %
Concimi/Insacco	10.866	9.503	1.363	14,34%
Antiparassitari	14.994	13.900	1.094	7,87%
Sementi	4.566	4.228	338	7,99%
Varie Amua	5.983	4.885	1.098	22,48%
Cereali	7.811	12.444	- 4.633	- 37,23%
Magazzinaggi/essiccazione	2.442	2.436	6	0,25%
Mangimi	30.350	26.286	4.064	15,46%
Macchine e Ricambi	8.923	8.868	55	0,62%
Carbolubrificanti	20.384	18.451	1.933	10,48%
Fata	701	692	9	1,30%
Altri	800	544	256	47,06%
Totale	107.820	102.237	5.583	5,46%

a) AREA MERCI UTILI ALL'AGRICOLTURA

Concimi. Il fatturato del settore nell'esercizio 2004 si è chiuso con un importante incremento delle vendite.

Presso il nostro stabilimento di San Pietro in Campiano sono state superate le 29.500 TM lavorate (fra c/terzi e c/Cap), in incremento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

La gamma di concimi liquidi "Fertilcap Fluid" (soluzioni "madri" stabilizzate pronte all'uso direttamente negli impianti di fertirrigazione), prodotta sempre a San Pietro in Campiano, sta avendo ottimi riscontri. Le vendite sono raddoppiate (circa 800 TM).

Fitofarmaci. Il fatturato dell'esercizio 2004 di questo settore ha registrato un sensibile incremento. L'andamento stagionale è decorso nella norma, e di conseguenza il numero di trattamenti fungicidi ed insetticidi è stato più equilibrato e diffuso.

Tale incremento di fatturato è solo in parte attribuibile ad un maggior consumo di prodotti, mentre riscontriamo una sempre maggiore fidelizzazione da parte degli agricoltori che dimostrano di apprezzare la nostra proposta tecnica, di servizio e commerciale.

Sementi. Le vendite del settore sono aumentate a valore rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Anche la produzione di sementi selezionate presso il nostro stabilimento della Sinistra Darsena ha registrato un aumento significativo (grano tenero, grano duro e orzo) dovuto all'aumento di superficie provinciale investita a cereali autunno-vernini, ma anche a nuovi contratti di produzione per c/terzi fuori provincia.

Il valore delle vendite è stato negativamente influenzato dal sensibile calo del prezzo del frumento che è oscillato fra i 20 e i 50 euro alla tonnellata in meno rispetto al 2003.

Stabile la distribuzione del seme bietola. In costante aumento la diffusione delle colture orticole (pomodoro, patate, cipolle) per le quali il Consorzio Agrario ha una buona partecipazione al mercato.

Continuano i contratti di conferimento del seme di girasole ad alto contenuto oleico all'oleificio Tampieri di Faenza.

Da segnalare un costante aumento nella commercializzazione di seme medica in natura, in accordo con le principali Società del settore.

Varie AMUA. Anche per questo comparto registriamo un significativo aumento delle vendite. Per quanto concerne la vendita dei prodotti impiantistici (drenaggi, impianti di irrigazione, antigrandine ecc.) i ricavi hanno raggiunto circa i 4,3 milioni di euro, confermando il trend di crescita di questo importante settore, mentre il settore Garden ed Alimentari ha raggiunto 1,65 milioni di euro grazie anche alla gestione diretta del punto vendita Garden di Alfonsine.

L'innovazione tecnologica del settore, unitamente alle maggiori risorse tecniche e commerciali messe in campo dalla nostra azienda, trova importanti riscontri da parte di quella imprenditoria agricola che si sta sempre più specializzando nei settori frutticolo, vinicolo e orticolo.

b) AREA CEREALI

Organizzazione di Produttori.

Il Consorzio Agrario di Ravenna nel corso del 2002 aveva promosso la costituzione della "CEREALI PADENNA soc.coop. a r.l." di Ravenna, che ha lo scopo di consentire agli agricoltori di partecipare alla ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI per il settore cereali denominata "CEREALI ROMAGNA s.r.l.", costituita ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 7.4.2000 assieme al Consorzio Agrario di FORLI' - CESENA E RIMINI.

Le attività dell'O. P. si sono svolte, anche nel 2004, secondo il Documento di Programmazione Quadriennale.

Si ricorda che la Cereali Padenna utilizza le strutture ed i servizi del Consorzio Agrario di Ravenna.

Commercializzazione e consegne dei cereali di campagna.

L'allargamento dell'Unione Europea prospetta un mercato dei cereali sempre più volatile, con prezzi in progressiva diminuzione e sempre più esposti a forti oscillazioni proprie dei mercati mondiali.

L'eliminazione dei cosiddetti "prezzi garantiti" e la riduzione dei redditi agricoli nei paesi della UE confermano la necessità di aumentare l'impiego di risorse nella ricerca, nel miglioramento qualitativo ed in modo specifico nel campo della sicurezza alimentare.

Sotto questo profilo si ripropone il ruolo strategico del Consorzio Agrario nell'orientare le scelte di ordinamento produttivo, nel migliorare la qualità dei prodotti e nel facilitarne la rintracciabilità.

Obiettivi chiave sono dunque quelli di produrre cereali di qualità e di valorizzare le quantità attraverso il riconoscimento e la specializzazione delle produzioni.

Il Consorzio Agrario di Ravenna prosegue in quest'ottica il percorso avviato in passato, investendo crescenti risorse finanziarie ed umane in ricerca e sviluppo, logistica, marketing e sicurezza alimentare.

La nostra attività è soprattutto consistita in:

1-Acquisto di moderne strumentazioni necessarie per monitorare qualità e caratteristiche igienico-sanitarie delle produzioni.

2-Sviluppo del settore ricerca attraverso la creazione di un Centro di Saggio mirato alla qualificazione delle produzioni.

3-Organizzazione di giornate dimostrative con visite in campo di prove varietali, di

concimazione e di difesa;

4-Organizzazione di serate divulgative di aggiornamento di pratiche agronomiche rivolte al miglioramento quali-quantitativo delle produzioni cerealicole;

5-Contratti di coltivazione mirati sia alla qualificazione che alla rintracciabilità delle produzioni, con particolare attenzione all'ottenimento di raccolti rispettosi delle normative vigenti;

6-Coinvolgimento sempre maggiore della capillare rete di tecnici agronomi nella filiera come anello di congiunzione tra Azienda Agricola e contesto commerciale. Il continuo e costante scambio di informazioni tra l'Area servizi e sviluppo e l'Area Cereali ha permesso di conseguire in questi anni importanti collaborazioni con primarie industrie di trasformazione.

7-Conseguimento, nel dicembre 2004, della certificazione SGS di rintracciabilità di filiera, ai sensi della norma UNI 10939, dalla fase di semina alla fase di commercializzazione. Tale certificazione rientra nel progetto biennale tra Consorzio Agrario e Molino Spadoni "Dai campi dell'Emilia Romagna al forno della tua cucina".

8-Atto di una importante quanto necessaria riorganizzazione logistica che coinvolge diversi centri di stoccaggio. Lo stoccatore avrà un ruolo sempre più rilevante nella valorizzazione della filiera cerealicola. Per questo il Consorzio ha preso importanti decisioni riguardo la costruzione di nuovi e moderni impianti, all'avanguardia sia nella meccanizzazione che nelle modalità di conservazione delle derrate.

Il Consorzio Agrario punta dunque sull'evoluzione delle produzioni e delle tecniche, e ricerca la specializzazione attraverso l'innovazione, cercando di identificare cosa produrre e per quali mercati.

La nostra competitività ha come partners indispensabili le Aziende agricole che, mai come in questi anni, hanno creduto e seguito i nostri programmi, seppur tra tante ed inevitabili difficoltà, consentendoci di guardare con rinnovata fiducia ai futuri e sempre più complicati scenari commerciali.

Durante la campagna cerealicola 2004 i produttori agricoli, che fanno direttamente riferimento al Consorzio Agrario, ed altre cooperative hanno introdotto in conto deposito nei nostri magazzini i seguenti quantitativi:

Quantità (in T.M.) introdotte complessivamente	ANNO 2004	ANNO 2003	Variazione T.M.	Variazione %
Grano tenero	56.339	52.801	3.538	6,70%
Grano duro	9.943	6.826	3.117	45,66%
Orzo	4.628	3.797	831	21,89%
Mais	22.853	16.909	5.944	35,15%
Sorgo, avena, favino	9.890	6.554	3.336	50,91%
Totali	103.653	86.887	16.766	19,30%

Quantità (in T.M.) introdotte nel 2004, divise fra Consorzio Agrario, Cereali Padenna e Coop/altri	Consorzio Agrario	Cereali Padenna	Totale CAP e Cereali Padenna	Variazione su anno preced.	Coop/altri	Variazione su anno preced.
Grano tenero	19.480	29.517	48.997	6,70%	7.342	21,86%
Grano duro	2.986	5.579	8.565	45,66%	1.377	75,89%
Orzo	1.933	2.414	4.347	21,89%	282	7,88%
Mais	9.425	12.232	21.657	35,15%	1.196	- 22,88%
Sorgo, avena, favino	4.385	3.795	8.180	50,91%	1.711	117,10%
Totale	38.209	53.537	91.746	19,30%	11.908	26,57%

Le tabelle sopra riportate fanno riferimento a merce secca.

Grano tenero - Dopo un 2003 non eccezionale da un punto di vista quali-quantitativo, il 2004 si può archiviare come un'annata discreta.

Seppure con una superficie seminata non di molto superiore a quella del 2003 infatti, le produzioni ettariali nella maggior parte dei casi sono state soddisfacenti, e hanno consentito un incremento delle quantità immagazzinate di circa il 6,70%.

Qualità organolettiche discrete con ottimi pesi specifici, ma con qualche problema nei valori proteici. D'altro canto sono stati particolarmente penalizzati gli indici molitori di W e P/L a causa probabilmente di un andamento stagionale non proprio ottimale in fase di fioritura.

Le elevate produzioni del 2004 in ambito europeo hanno inevitabilmente condizionato

l'andamento commerciale e infatti, trascorso il primo trimestre con prezzi indicativi pari a 180-190 euro/TM, il mercato è andato progressivamente in ribasso fino a raggiungere prezzi di campagna (giugno/luglio) intorno ai 130 euro/TM.

Un calo generalizzato dei consumi, apertamente dichiarato da più industrie molitorie, unitamente ad una maggiore offerta di prodotto, hanno innescato un'inevitabile immobilizzazione dei prezzi e di scambi protrattasi per l'intero secondo semestre.

Grano duro - Maggiori semine e un andamento stagionale ottimale hanno reso possibile elevate produzioni in tutto il territorio nazionale.

Nella nostra provincia si sono confermate ottime rese per ettaro con produzioni fino 80 q.li ed elevati pesi specifici. Il Consorzio Agrario ha introdotto il 45,66% in più rispetto al 2003.

Un andamento climatico fin troppo favorevole, in molti casi non adeguatamente supportato da necessarie concimazioni, ha però comportato una riduzione consistente dei valori proteici con indici in alcuni casi inferiori al 10%.

Tale carenza proteica è stata motivo da parte dei trasformatori di immediate importazioni da paesi extra europei (Canada e Messico). Costretti a rispettare i termini di legge (il valore proteico minimo ammesso nelle semole è 13%), l'importazione si è resa inevitabile e quanto mai necessaria anche se a valori di mercato spesso più elevati rispetto al prodotto nazionale.

Pertanto dopo una primissima fase immediatamente dopo il raccolto, durante la quale i prezzi si aggiravano su valori di 140 euro/TM, il mercato ha inevitabilmente cominciato a scendere con un progressivo disinteressamento da parte delle industrie di trasformazione al prodotto nazionale che portavano i valori a 127-130 euro/TM.

La sfiducia del mercato e i prezzi inferiori a quelli del grano tenero sono stati la principale causa della sensibile diminuzione dei seminativi 2004 (- 40%).

Orzo - Produzioni discrete anche per questo cereale che, dopo aver trascorso alcuni anni difficili, si conferma un'ottima scelta colturale soprattutto per le aree più marginali. Pesi specifici mediamente al di sopra di 65 kg/hl e una produzione europea non eccezionale hanno creato i presupposti per un andamento commerciale soddisfacente.

Anche per questo cereale i prezzi sono stati molto buoni per tutto il primo semestre con valori compresi tra i 180 e i 170 euro /TM.

Con i nuovi raccolti i valori si sono dapprima notevolmente abbassati per poi risalire fino a prezzi tutto sommato interessanti di 138-140 euro/TM.

Mais - Questa campagna è stata fortemente condizionata dalla problematica aflatoxine.

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 10 Maggio 2004 nr. 149 (in G.U. nr. 139 del

16/06/04), che fissa i limiti di legge in materia di aflatossina b1, e le successive direttive regionali e circolari AUSL, hanno imposto una serie di restrizioni operative che inevitabilmente hanno modificato le modalità di coltivazione e raccolta di questo cereale.

Il Consorzio Agrario ha potuto informare le aziende agricole solo quando sono pervenuti i chiarimenti definitivi dalla Regione, e cioè in agosto, a seguito di incontri che si sono tenuti anche dopo ferragosto. Il Consorzio Agrario di Ravenna è stato fra gli operatori più solerti e solleciti nell'evidenziare all'Amministrazione Regionale, alle autorità di controllo, alle OO.SS., alle O.P., alle varie associazioni di categoria, che gli agricoltori e gli stoccatore avrebbero avuto gravi problemi operativi nell'applicare da subito tali nuove e stringenti norme.

Abbiamo fatto tutto il possibile, assumendoci anche notevoli rischi e responsabilità, ma le norme ormai erano fissate ed occorreva rispettarle e farle rispettare.

I disagi sono stati inevitabili per tutti e alla fine hanno compromesso una campagna maidicola che, tutto sommato, se riferito ad andamento stagionale e produzioni ettariali sarebbe stata soddisfacente. Il Consorzio Agrario ha comunque mantenuto le attese dei propri agricoltori i quali hanno dimostrato fiducia consegnando il 35,15% del mais in più rispetto al precedente anno.

Sul mercato sono da evidenziare un primo semestre eccezionale con prezzi fino a 185 euro/TM, nei mesi di giugno e luglio i prezzi sono progressivamente ribassati fino a 150 euro/TM per poi arrivare alla nuova produzione con un sensibile calo assestatosi intorno a 120-125 euro/TM.

Le consegne dirette al mangimificio sono state circa di TM 2.000 e questo a conferma dell'apprezzata opportunità fornita a quei produttori desiderosi di consegnare il mais direttamente al nostro impianto di trasformazione approfittando di interessanti opportunità commerciali.

Sorgo - Seminativi superiori e rese ettariali molto buone hanno reso possibile un incremento consistente della quantità ritirata.

Anche per questa coltura i prezzi sono sensibilmente scesi nel corso dell'anno passando dai 170 euro/TM del primo semestre, ai 120-125 euro/TM del nuovo raccolto.

Essiccazione

Nella scorsa campagna gli essiccatoi hanno lavorato circa 24.550 TM di mais e 7.450 TM di sorgo, mentre nell'esercizio precedente erano rimasti praticamente inattivi per le ben note condizioni metereologiche dell'estate 2003.

Magazzini portuali. L'attività portuale della Sinistra Darsena ha confermato il suo trend positivo ed in incremento anche nel 2004.

Imbarchi per 42.203,85 TM, pari a – 8,04%

Sbarchi per 28.097,77 TM, pari a + 29,65%

L'alternativa a più rinnovati e attrezzati terminal portuali continua ad essere considerata importante e strategica per aziende leader di import export del settore.

c) AREA MACCHINE E PRODOTTI PETROLIFERI

Macchine agricole.

I ricavi a valore del settore hanno raggiunto poco meno di 9 milioni Euro.

Il Consorzio Agrario di Ravenna continua con molta soddisfazione il suo rapporto con CNH (Case New Holland), che finalmente ha rinnovato completamente la sua gamma di prodotti ponendosi come Leader sul mercato mondiale, sia per quanto riguarda il marchio New Holland, commercializzato dal nostro Consorzio, che con il marchio CaseIH, commercializzato dalla nostra controllata Cap Motori srl.

Il numero dei trattori venduti a marchio New Holland nella nostra provincia è stato di 94. La controllata Cap Motori srl ha raggiunto risultati soddisfacenti. Ha conseguito un Valore della Produzione di euro 2.582.710,03, vendendo n. 22 macchine a marchio CaseIH, di cui 2 trattori STX Cingolati in gomma da 450 cv. (siamo stati gli unici in Italia ad aver venduto tale prodotto).

La nostra quota di mercato con il marchio CNH (Case New Holland) si attesta a circa il 39,1%, mentre la media nazionale di CNH è pari al 26,5%.

Il settore macchine da raccolta ha dato risultati scarsi e in linea con le richieste di mercato. Per quanto riguarda il mercato delle Big Baller possiamo invece vantare 5 vendite su 6 macchine vendute nella provincia.

Nel settore dell'irrorazione continua il buon risultato già ottenuto nello scorso esercizio, sempre con la collaborazione della Ditta Mazzotti di Ravenna che è diventata, per il settore macchine, il nostro secondo fornitore dopo la New Holland.

Il settore ricambi è in continua aumento, anche quest'anno ha incrementato le vendite di circa il 16,30% rispetto al precedente anno. La soddisfazione dei nostri clienti per tale servizio è in crescita.

Molto efficiente anche il nostro servizio post vendita che, grazie alla collaborazione di oltre

25 officine autorizzate, assicura un ottimo servizio a costi contenuti.

Come ben risaputo il mercato presenta notevoli difficoltà, aggravate dalle incertezze legate alla nuova "PAC" e dall'annata agraria 2004 particolarmente sfavorevole per i redditi degli agricoltori.

La nostra struttura organizzativa sta attuando notevoli cambiamenti per quanto concerne la Logistica. Presso il nostro immobile di Cotignola è in corso di realizzazione la nuova sede centrale dell'Area MACCHINE E PRODOTTI PETROLIFERI. Vi saranno concentrati: il Coordinamento Macchine, il Settore Vendite, il Settore Post-vendita, il Servizio ricambi, il Servizio officina, ed infine il Coordinamento Prodotti petroliferi con il relativo Settore Vendite.

Ne risulterà un miglioramento del servizio al cliente finale e si riuscirà a ridurre i costi di gestione dell'intera area.

Prodotti petroliferi.

Le vendite del settore carburanti hanno superato i 20 milioni di euro. Il dato è influenzato dall'aumento dei prezzi, ma l'andamento è stato discreto anche in termini quantitativi.

Il processo di metanizzazione continua ad influire negativamente sulle vendite di gasolio da riscaldamento.

Positivo il risultato delle vendite dei lubrificanti nelle agenzie periferiche, che registrano un aumento del 2,6 % nonostante una contrazione dei consumi a livello nazionale.

Straordinaria la vendita dello spago con un incremento del 35%.

d) AREA SERVIZI E SVILUPPO ALL'AGRICOLTURA

L'attività prevalente dell'Area nell'anno 2004 è stata l'assistenza tecnico-agronomica agli imprenditori agricoli di tutte le filiere produttive, attraverso un proprio staff di circa 23 tecnici organizzati per zone e per specializzazione.

Oltre alla normale assistenza per difesa integrata, concimazione guidata, ecc ..., nel 2004 sono state svolte le seguenti attività:

1-Assistenza tecnica normativa per i produttori aderenti ai regolamenti CEE 1257, ecc ...

2-Sperimentazione applicativa nel settore della difesa, diserbo e nutrizione. Questa attività ha avuto come obiettivo la validazione agronomica delle linee tecniche più adatte alla nostra realtà produttiva. In particolare il Consorzio Agrario, ponendosi come anello di

congiunzione fra la ricerca pubblica e il mondo della produzione, ha realizzato alcune convenzioni con i dipartimenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna ed alcune collaborazioni tecniche con le principali aziende multinazionali chimiche, per il trasferimento e la divulgazione in tempo reale agli agricoltori dei più significativi risultati della ricerca stessa.

Tali collaborazioni hanno consentito un efficace aggiornamento dei nostri tecnici e, soprattutto, hanno reso possibile fra l'altro la rapida messa a punto di fertilizzanti innovativi, granulari a lenta cessione e fertilizzanti liquidi mirati alla crescente necessità di coniugare il miglioramento delle produzioni agricole con il rispetto dell'ambiente.

In questa direzione va visto l'avanzamento e il consolidamento del progetto concimi liquidi per la fertirrigazione. Questi fertilizzanti vengono prodotti dal 2002 nel nostro stabilimento di S.P. in Campiano con il marchio FERTILCAP FLUID. In questo terzo anno di attività, la produzione è decisamente aumentata e prevede la realizzazione di formulati che, tenendo conto delle realtà pedologiche ed organizzative della nostra provincia, stanno incontrando il parere favorevole degli imprenditori agricoli. Evidenziamo che questi fertilizzanti, oltre ad essere impiegati proficuamente in frutticoltura e viticoltura, si stanno utilizzando con successo anche in orticoltura e in particolari fasi della concimazione di frumento, mais e bietola, in quanto uniscono alla maggiore efficienza la massima semplicità d'impiego.

3-Realizzazione di un disciplinare per la produzione di cereali di qualità. L'area servizi e sviluppo all'agricoltura ha definito, dopo alcuni anni di sperimentazione, un itinerario tecnico produttivo per la filiera dei cereali che ha avuto come obiettivo la produzione di lotti omogenei di cereali con caratteristiche qualitative ben definite (proteine, ecc..). Il progetto, partito nella campagna 1998-99, rappresenta oggi la base per la realizzazione del sistema consortile di tracciabilità nel settore cereali.

In questa campagna cerealicola 2004-05 tale programma è operativo su consistenti superfici.

4-Svolgimento in diverse località della provincia di riunioni formative e divulgative inerenti a varie tematiche agronomiche e tecniche come: orientamenti colturali del grano, tecniche colturali della bietola, del mais e del sorgo, difesa dell'albicocco, del grano, del pesco, della vite, concimazione liquida in fertirrigazione delle piante da frutto, coltivazione del kiwi. In particolar modo, per la divulgazione delle più avanzate tecnologie nel settore della peschicoltura, si è provveduto alla stesura di un pacchetto di servizi avanzati per i produttori (analisi terreno e fogliari, strumentazioni e assistenza per l'individuazione del giusto punto di raccolta, assistenza e strumentazione per la razionalizzazione

dell'irrigazione, informazioni di mercato ecc.), che ha come scopo il miglioramento della produzione e della redditività di questo importante comparto.

Nel corso della campagna 2003-2004 sono state effettuate 30 riunioni che hanno registrato la partecipazione di oltre 2000 imprenditori agricoli.

e) AREA SERVIZI ASSICURATIVI

L'attività dell'Agenzia Generale Fata Assicurazione s.p.a. ha registrato nell'anno 2004 come totale incassi, esclusa grandine, una leggera flessione. Resta consolidato l'andamento positivo conseguito negli ultimi anni (dal 31.12.1998 al 31.12.2004 la raccolta premi, esclusa grandine, è cresciuta del 49% ed in particolare i Rami Elementari del 52%). L'attività svolta nel Ramo Grandine, per contro, ha fatto registrare una notevole crescita dei capitali assicurati, per cui i ricavi complessivi sono superiori al precedente anno.

In particolare va segnalato per il 2004 la diminuzione delle tariffe R.C.A. ed una flessione nella raccolta premi Vita, dovuta soprattutto alla scarsa raccolta dei Premi Unici.

Va altresì evidenziata la continua crescita della raccolta nei Rami Elementari e nel Ramo Cauzioni, specialmente in ambito agricolo.

(in migliaia di euro - escluso grandine)	ANNO 2004	ANNO 2003	Variazione
Totale premi lordi incassati	4.480,06	4.629,28	- 3,22%
di cui ramo vita	284,92	396,13	- 28,07%

(in migliaia di euro)	ANNO 2004	ANNO 2003	Variazione
Grandine	2.187,19	1.711,13	27,82%

f) AREA MANGIMI

La produzione complessiva di mangimi ha raggiunto le 120.830 TM, con un incremento del 7,5%.

E' opportuno rimarcare che il Consorzio riesce a mantenere le proprie quote di mercato, nonostante la concorrenza di grandi gruppi, grazie soprattutto a: diversificazione delle

produzioni, adozione della metodica HACCP, certificazione dei prodotti, e incremento del servizio di assistenza ai clienti nelle diverse fasi dell'allevamento (acquisto e vendita degli animali, assistenza alimentare e veterinaria).

I tipi di mangime prodotti nell'anno sono così ripartiti: suini 29,14%, avicoli 30,98%, bovini 21,18%, ovini 4,13% cavalli 1,33 % conigli 1,58 % e altri 5,03%.

Da segnalare l'interessante aumento dei quantitativi riferiti alla nuova linea di mangimi per bovini.

Il mercato nazionale del settore zootecnico e mangimistico è stato caratterizzato in generale nell'anno 2004 da:

- mantenimento delle forme di convenzione dei grandi gruppi alimentari;
- variabile richiesta di mangimi per avicoli (pollastre ed ovaiole) dai settori di allevamenti non integrati;
- mantenimento della richiesta di mangimi destinati fuori dell'ambito emiliano-romagnolo.

Anche per l'anno 2004 sono state effettuate notevoli produzioni per conto di alcuni Consorzi Agrari.

g) ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE

Nell'ambito della nostra azienda consortile continuano i rapporti di amicizia e collaborazione con le cooperative sorte tra i produttori agricoli, che sono in gran parte soci e clienti del Consorzio Agrario. Queste Cooperative, che si amministrano in piena autonomia, vanno sempre più affermandosi nel settore di loro precipua specializzazione.

Sono da ricordare:

Cooperativa P.O.V.

Nell'esercizio 2004 la cooperativa ha lavorato e commercializzato 17.282 TM di prodotti ortofrutticoli di cui 10.453 di pomodoro.

Rispetto alla precedente campagna, che evidenziava un totale di conferimenti di 11.576 TM, si registra un incremento di TM 5.736 derivanti principalmente dal maggior quantitativo di pomodoro da industria consegnato dagli associati pari a 5.231 TM.

L'aumento delle vendite del pomodoro ha compensato in parte la diminuzione di ricavi derivante dalle basse quotazioni della frutta, delle patate e delle cipolle.

I prezzi di mercato, decisamente inferiori a quelli delle campagne precedenti, hanno avuto come naturale conseguenza una diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti conferiti dai soci per cui, nonostante un aumento dei quantitativi di merce entrata in magazzino, il valore della produzione del bilancio della società risulta inferiore di circa 340.000 euro rispetto all'esercizio precedente (pari - 9,77%).

La stima dei ricavi tipici della cooperativa per l'esercizio 2004/2005 è di euro 3.140.000 contro i 3.480.000 dell'esercizio precedente.

Cooperativa PRO.PA.R.

Nel corso del 2004 la Cooperativa ha commercializzato per conto dei soci conferenti, suddivisi fra sementi, ortaggi e frutta, l'intera produzione ottenuta dalle seguenti superfici:

	2004 (Ha)	2003 (Ha)	Variazione	2004 (T.M.)	2003 (T.M.)	Variazione
Sementi	1.184	1.206	- 1,82%	4.729	3.633	30,17%
Ortaggi	3.425	3.020	13,41%	103.655	62.070	67,00%
Frutta da industria	40	42	-4,76%	1.025	980	4,59%

Tutti i rami di attività della società evidenziano un aumento di produzioni dovute alle favorevoli condizioni meteorologiche del 2004: a fronte infatti di superfici sostanzialmente invariate (settore sementi e frutta da industria) si registra un considerevole aumento di produzione.

Per quanto riguarda il settore ortaggi la coltura che registra il maggior incremento è il pomodoro da industria sia come ettari coltivati che come produzione ottenuta, e conseguentemente come ricavi ad essa imputabili.

Il valore della produzione si stima pari euro 16.760.000 euro, con un aumento di euro 4.300.000 rispetto all'esercizio precedente (+ 34,51%).

Estratto dalla relazione sulla gestione del Bilancio dell'esercizio 2004



Assemblea ordinaria dei Soci

Ravenna, 4 maggio 2005